Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n.179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132" registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n.89;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020 n. 9361300, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2021, reg. n.14, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021 n. 99872, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021 n. 134655, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 24 marzo 2021 n. 139583, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione;

VISTO il DPCM del 4 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n.41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTO il regolamento (UE) n.2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8.6.2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il regolamento (UE) n.652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

VISTO il decreto legislativo 11.5.2018, n. 52 sulla "disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art.15 della legge 28.7.2016, n.154" che abroga la precedente legge 15.1.1991, n. 30 sulla riproduzione animale;

VISTO, in particolare, l'art. 13, comma 3 del citato decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 il quale stabilisce, tra l'altro, che i libri genealogici e i registri anagrafici già approvati alla data dell'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 52/2018, sono considerati programmi genetici approvati ai sensi del regolamento (UE) n.2016/1012;

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0340454 del 26/07/2021

VISTO il decreto ministeriale n. 100596 del 02/03/2021 con il quale, ai sensi del predetto decreto legislativo n. 52/2018, sono stati approvati i programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione in Italia gestiti dall'ANAGA;

VISTO il decreto ministeriale, n. 100571 del 02/03/2021, con il quale, ai sensi del predetto decreto legislativo n. 52/2018, sono stati approvati i programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione in Italia gestiti dall'ANABORARE;

VISTO il decreto ministeriale n. 100557 del 02/03/2021con il quale, ai sensi del predetto decreto legislativo n. 52/2018, sono stati approvati i programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione in Italia gestiti dall'ANARB;

VISTO il decreto ministeriale n. 100551 del 02/03/2021, 2021con il quale, ai sensi del predetto decreto legislativo n. 52/2018, sono stati approvati i programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione in Italia gestiti dall'ANACLI;

VISTI in particolare gli artt. 5 dei disciplinari facenti parte integrante dei programmi genetici citati che prevede, tra l'altro, che facciano parte delle diverse Commissioni Tecniche Centrali due esperti in zootecnia, di cui uno del CREA, ed un rappresentante dell'autorità competente e in particolare il comma 4 che stabilisce che allo scopo di garantire uniformità nella gestione degli stessi, saranno nominati nelle diverse Commissioni Tecniche Centrali gli stessi esperti zootecnici e lo stesso rappresentante dell'autorità competente;

VISTA la nota n. 29783 del 31.03.2021 con la quale il CREA ha designato il Dr. Roberto Steri del Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura (CREA-ZA) quale proprio rappresentante nelle Commissioni Tecniche Centrali in questione;

VISTE le note del 13.5.2021 dell'ANAGA, del 23.5.2021 dell'ANABORARE, n. 44 del 27.05.2021 dell'ANACLI e n. 229 del 25.6.2021 dell'ANARB, con le quali i predetti enti selezionatori hanno sottoposto a questa Amministrazione 2 nominativi ciascuno, completi di *curriculum vitae*, proposti per il ruolo di esperto nelle Commissioni Tecniche Centrali in questione per il triennio 2021 – 2023;

CONSIDERATO che, nonostante l'obiettivo comune di conservazione delle popolazioni, i programmi genetici sopra citati interessano numerose razze bovine anche molto differenti tra loro e che ciascun ente selezionatore ha proposto, per il ruolo di esperto in zootecnia, almeno un nominativo con esperienza specifica per il gruppo di razze gestite, e pertanto si ravvisa l'opportunità di operare una modifica concernente gli articoli 5 dei diversi disciplinari citati aggiungendo un ulteriore esperto in zootecnia nella composizione di ciascuna Commissione Tecnica Centrale;

CONSIDERATO che tra gli esperti proposti dai predetti enti selezionatori, valutati i *curriculum vitae*, si ritiene maggiormente idoneo a ricoprire il ruolo di esperto comune nelle Commissioni Tecniche

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0340454 del 26/07/2021

Centrali in questione il Prof. Roberto Mantovani, in considerazione della particolare esperienza maturata dallo stesso nello studio e nella gestione delle popolazioni a limitata diffusione;

CONSIDERATO che tra gli esperti proposti dai predetti enti selezionatori, valutati i *curriculum vitae*, si ritengono idonei a ricoprire il ruolo di esperto nelle diverse Commissioni Tecniche Centrali rispettivamente: il Prof. Matthias Gauly per i programmi genetici gestiti dall'ANAGA, il Prof. Luca Fontanesi per i programmi genetici gestiti dall'ANABORARE, il Prof. Giovanni Bittante per i programmi genetici gestiti dall'ANARB e il Prof. Riccardo Bozzi per i programmi genetici gestiti dall'ANACLI;

RITENUTO che occorre provvedere alle relative nomine per il triennio 2021-2023;

DECRETA

Articolo 1 – Il comma 3 dell'articolo 5 dei disciplinari dei programmi genetici approvati con i decreti ministeriali n. 100596 del 02/03/2021, n. 100571 del 02/03/2021, n. 100557 del 02/03/2021 e n. 100551 del 02/03/2021, è così riformulato:

"3. Della CTC fanno parte:

- 1 funzionario tecnico dell'Autorità competente, dalla stessa nominato, incaricato di vigilare con carattere di continuità sugli adempimenti previsti dal presente disciplinare;

- 1 funzionario tecnico rappresentante di ogni Regione o Provincia autonoma, nominato dal rispettivo Assessorato all'Agricoltura, in cui sia maggiormente diffusa una delle razze autoctone interessate dal presente disciplinare;

- 3 Esperti in zootecnia, di cui uno del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) – Centro di ricerca Zootecnia a Acquacoltura, nominati dall'Autorità competente;

- 1 allevatore per razza, fino ad un massimo di 3 totali, di volta in volta designati dall'Associazione, in funzione degli argomenti all'ordine del giorno di ciascuna riunione."

Articolo 2 – Il comma 4 dell'articolo 5 dei citati decreti ministeriali n. 100596 del 02/03/2021, n. 100571 del 02/03/2021, n. 100557 del 02/03/2021 e n. 100551 del 02/03/2021, è così riformulato:

"4. Per motivi di opportunità e per garantire uniformità nella gestione dei programmi genetici, 2 dei 3 esperti previsti, compreso il rappresentante del CREA, e il rappresentante dell'autorità competente nominati, saranno unici per le varie Commissioni Tecniche Centrali delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione."

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0340454 del 26/07/2021

Articolo 3 - Ai sensi dell'art. 5 dei disciplinari facenti parte integrante dei programmi genetici approvati con i decreti ministeriali n. 100596 del 02/03/2021, n. 100571 del 02/03/2021, n. 100557 del 02/03/2021 e n. 100551 del 02/03/2021 e modificati dal presente decreto, rispettivamente gestiti dall'ANAGA, dall'ANABORARE, dall'ANARB e dall'ANACLI, sono nominati nelle relative Commissioni Tecniche Centrali, per il triennio 2021 -2023, i seguenti componenti:

Rappresentanti comuni a tutte le Commissioni Tecniche Centrali:

- Dr.ssa Stefania Reitano quale funzionario tecnico dell'Autorità competente incaricato di vigilare con carattere di continuità sugli adempimenti previsti dai disciplinari citati;
- Dr. Roberto Steri quale esperto in zootecnia rappresentante del CREA;
- Prof. Roberto Mantovani quale esperto in zootecnia.

Rappresentanti specifici per singola Commissione Tecnica Centrale:

- Prof. Matthias Gauly per i programmi genetici gestiti dall'ANAGA;
- Prof. Luca Fontanesi per i programmi genetici gestiti dall'ANABORARE;
- Prof. Giovanni Bittante per i programmi genetici gestiti dall'ANARB;
- Prof. Riccardo Bozzi per i programmi genetici gestiti dall'ANACLI.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del D.lgs n. 82/2005

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0340454 del 26/07/2021